

Scheda C

DECANATO BOLLATE

Diocesi di Milano

Zona Pastorale IV

1. Quadro generale del decanato

Il decanato di Bollate, che si estende su un immaginario quadrilatero delimitato dalla Comasina (a nord), la Varesina (a sud), la Rho-Monza (a est) e il Parco delle Groane (a ovest), è composto da sette comuni: Arese, Baranzate, Bollate, Cesate, Garbagnate Milanese, Novate Milanese e Senago, con 21 parrocchie e circa 140.000 abitanti.

1. **ARESE:** comunità pastorale (3 parrocchie), guidata dai Sacerdoti Salesiani con annesso il Centro salesiano e la Scuola Professionale.
2. **BARANZATE:** Costituitosi come comune a se stante nell'anno 2005 con due parrocchie: N.S. della Misericordia e S. Arialdo.
3. **BOLLATE:** Con la popolosa parrocchia di S. Martino, Ospiate, Cascina del Sole, Cassina Nuova (queste ultime due unite da poco per la pastorale giovanile) e Castellazzo (piccolissima comunità guidata dai Padri Betharramiti).
4. **CESATE:** Due parrocchie: SS. Alessandro e Martino e S. Francesco (quartiere INA) unite da poco più di un anno per la pastorale giovanile.
5. **GARBAGNATE MILANESE:** La parrocchia centrale dei SS. Eusebio e Maccabei, S. Maria Rossa, S. Giuseppe (Bariana) e S. Giovanni Battista (guidata dai Padri Dehoniani).
6. **NOVATE MILANESE:** La parrocchia centrale dei SS. Gervaso e Protaso, con le due parrocchie periferiche della Sacra Famiglia e di S. Carlo Borromeo.
7. **SENAGO:** Due comunità parrocchiali: S. Maria Assunta e B.V. di Fatima e S. Rita.

Il decanato, originato dall'antica pieve di Bollate, ha avuto la sua esplosione demografica agli inizi degli anni '60 con il boom economico, tant'è vero che quasi tutte le parrocchie di periferia dei sette comuni sopracitati sono nate in quegli anni come risposta ai bisogni e alla cura pastorale delle nuove famiglie provenienti primariamente dal Veneto e poi da tutte le regioni del Sud Italia.

Questo territorio, situato alle porte di Milano, ha tuttavia una sua identità.

Con le varie amministrazioni comunali succedutesi in questi ultimi anni, molte delle quali formate da liste civiche con alleanze di sinistra, le parrocchie vivono un rapporto di rispetto e di stima reciproca (ne è prova il convegno sulla "Lettura del territorio" del 18 febbraio scorso, vedi allegato).

Dal punto di vista lavorativo questo territorio ha avuto nel corso degli anni la presenza di diverse grosse industrie (vedi in particolare l'alfa Romeo che ha dato lavoro a migliaia di persone); ora lo scenario è decisamente cambiato: chiuse queste grosse ditte, molti lavorano a Milano; si è sviluppato il terziario e qualche forma di artigianato, nonostante le varie crisi, è riuscito a tenere aperto. Dal canto loro le amministrazioni comunali hanno costruito nelle zone periferiche delle città capannoni e strutture, quasi "cittadelle del lavoro", per incentivare nuovi sbocchi lavorativi.

Tuttavia la crisi economica crescente fa sentire tutta la sua drammaticità anche nel nostro territorio: il precariato giovanile, i pensionati che faticano ad arrivare alla fine del mese, i costi delle nuove abitazioni in continua lievitazione, padri o madri di famiglia, non ancora in età pensionabile, che hanno perso il posto di lavoro.

Una nota particolarmente significativa è la presenza di tanti extracomunitari in tutti i comuni del nostro decanato, ma con una percentuale sicuramente molto alta nel comune di Baranzate, che segna anche la fatica pastorale delle due comunità parrocchiali.

Sono ancora in funzione i due ospedali (Bollate e Garbagnate Milanese) e diverse case di riposo sia a gestione privata sia a gestione pubblica (ad esempio la Casa Pertini di Garbagnate Milanese che sta procedendo a una significativa ristrutturazione sia ambientale che gestionale).

3. Sintesi sull'insieme delle parrocchie

3.1. Celebrazione Eucaristica e Giorno del Signore

- La celebrazione eucaristica nelle nostre comunità è particolarmente curata; soprattutto nel giorno del Signore si cerca di puntare sulla "qualità" celebrativa, assicurando la presenza di lettori, cantori, organisti e ministranti.
In molte parrocchie esiste anche il gruppo liturgico che agevola, con la sua competenza, un modo sempre più curato del celebrare.
- La partecipazione alla Messa domenicale si aggira attorno al 15% come media (siamo nell'hinterland milanese); buona la presenza di anziani e bambini nell'età dell'iniziazione cristiana, scarsa quella di giovani e adulti.
- Tutte le comunità parrocchiali stanno sperimentando la positività delle "domeniche insieme" con momenti catechistici, celebrativi e conviviali.

3.2. Pastorale familiare

- La preparazione al battesimo è ancora gestita dal parroco attraverso uno o più incontri con i genitori. Tuttavia in quasi tutte le parrocchie ci si sta attivando per creare un'equipe di "pastorale battesimale" che coinvolga mamme o giovani coppie che introducono con il sacerdote nella comunità ecclesiale. In alcune parrocchie tutto ciò già esiste da tempo e dà i suoi frutti.
Le parrocchie che hanno la scuola dell'infanzia parrocchiale propongono anche incontri di formazione e di aggregazione con i genitori.
- Tutte le parrocchie sono attive per quanto riguarda la preparazione al matrimonio. Alcune aree omogenee propongono un unico itinerario cittadino per i fidanzati. I sacerdoti sono coadiuvati dalla presenza di coppie "animatrici" e anche dagli esperti del consultorio decanale.
Si vorrebbe quest'anno 2008/2009 proporre una sdop per le coppie animatrici.
Per l'accompagnamento successivo al matrimonio vi sono sporadiche iniziative e l'avvio di qualche gruppo familiare parrocchiale.
- Delle situazioni matrimoniali difficili o irregolari se ne occupano i singoli sacerdoti.
- Occorre rilanciare i gruppi di spiritualità familiare, riprendendo quello stile di ascolto proposto dall'Arcivescovo nella sua prima lettera pastorale.

3.3. Pastorale d'insieme

- Si sta già lavorando per aree omogenee: innanzitutto con l'incontro mensile dei sacerdoti (oltre quello decanale); alcune iniziative cittadine sono consolidate (celebrazioni quali Quarantore, processione del Corpus Domini, corsi fidanzati, animazione oratori feriali...). credo si possa dire che il terreno è dissodato, ora occorre fare qualche progetto più preciso e a lungo termine, con verifiche successive.
Nella visita pastorale decanale incontrando tutti gli operatori pastorali si è insistito tanto proprio su questo aspetto della pastorale d'insieme.
- Per ora sono partite la "comunità pastorale" di Arese (tre parrocchie), l'unità di pastorale giovanile di Cesate (due parrocchie) e quella che unisce Cassina Nuova e Cascina del Sole. Sulla "carta" si parla anche di unità di pastorale giovanile tra le parrocchie di Garbagnate Milanese e Novate Milanese.

3.4. Formazione di giovani e adulti

- Gli oratori presenti in tutte le parrocchie sono attivi per animare e formare ragazzi, adolescenti e giovani. In tutte le parrocchie si registra il fenomeno dell'abbandono dopo la cresima, la fatica ad

animare l'oratorio domenicale, la fragilità affettiva dei nostri adolescenti e giovani, l'emergenza educativa.

- Per la pastorale giovanile sono organizzati momenti comuni decanali: scuola della Parola giovani e adolescenti, incontri formativi in quaresima, ritiri in quaresima e avvento.
- In molte parrocchie c'è una regolare catechesi per adulti e giovani.
- L'Azione Cattolica di decanato organizza da diversi anni la scuola della Parola per adulti.
- Non mancano iniziative straordinarie in tante parrocchie che vedono la presenza di teologi, biblisti, e moralisti che danno vita a piccole scuole di teologia.

5. Segnalazioni e prospettive

- * E' necessaria una riflessione più organica e precisa sul significato della pastorale d'insieme e che aiuti presbiteri, diaconi, consacrate, operatori pastorali e comunità parrocchiali a pensarsi sempre su questo sfondo, uscendo dal confine ristretto e rassicurante della propria comunità.
- * La nascita delle comunità pastorali ha bisogno di tempi e di modalità più lunghe, nel rispetto dei cammini delle varie comunità e della disponibilità dei presbiteri chiamati, a cambiare mentalità e impostazione pastorale, spesso in maniera troppo veloce.
- * Si chiede di precisare sempre di più il ruolo del decanato in rapporto alle varie aree omogenee.

Scheda B

DECANATO BOLLATE

Diocesi di Milano

Zona Pastorale IV

1. Osservazioni dopo l'incontro con gli operatori pastorali

Due premesse di carattere generale:

- a) La visita alle singole parrocchie e l'incontro con gli operatori pastorali mi ha dato la possibilità di toccare con mano la presenza di tanti laici motivati, impegnati, desiderosi di collaborare con competenza al servizio della comunità. C'è proprio da ringraziare il Signore. Occorre valorizzarli sempre più e aiutarli in una continua e sempre più puntuale formazione.
- b) La maggior parte delle parrocchie di periferia delle varie aree omogenee sono nate dall'immigrazione degli anni 60/70. La parrocchia centrale ha generato una o più parrocchie creando delle vere e proprie comunità parrocchiali con una loro identità. Ciò sta a significare il lavoro molto positivo di preti e laici negli anni trascorsi. Ora si sta assistendo ad un fenomeno che può sembrare inverso: quello di unire ciò che in passato si è diviso.
La costituzione delle "comunità pastorali" deve tener conto di tutto questo, sottolineando in maniera ancora più marcata il valore del lavorare insieme e dell'identità di ogni parrocchia.

2. Osservazioni sulle singole parrocchie

ARESE

Le tre parrocchie guidate dai Sacerdoti Salesiani sono state costituite in "comunità pastorale". La carta ha sancito un dato che ora però deve diventare realtà: il cammino è appena iniziato, la vita comune dei sacerdoti e la costante programmazione potrà facilitare tutto questo.

BARANZATE

Le due parrocchie vivono la fatica della presenza di un forte numero di immigrati extracomunitari e del continuo pendolarismo di tante famiglie che cambiano residenza alla ricerca di case più confortevoli.

Entrambe le parrocchie sono molto attente a questi fenomeni con segni di presenza concreta (caritas, doposcuola, lezioni di italiano per stranieri...).

N.S. DELLA MISERICORDIA: Il CP è molto attivo e partecipe, ha dimostrato consapevolezza nella lettura della situazione del territorio e voglia di progettare con sempre maggior puntualità interventi mirati all'integrazione.

Un problema (che deve essere tenuto in considerazione anche dagli uffici di Curia) è quello della chiesa parrocchiale che ha bisogno di interventi seri e non dilazionabili!

S. ARIALDO: Non esiste il CP, si preferiscono forme assembleari di partecipazione. L'esperienza che questa parrocchia vuole portare avanti è quella di essere un "laboratorio" di progettazione e sperimentazione.

Per entrambe è necessario un progetto comune per individuare quale percorso costruire per la costituzione della "comunità pastorale".

BOLLATE

S. MARTINO: La più popolosa parrocchia del decanato ha al suo attivo una serie di grandi iniziative. Non ultima quella legata al cinema-teatro Splendor per attività culturali oltre che cinematografiche e teatrali. In

questa parrocchia risiede anche il Consultorio decanale molto attivo sia per i corsi in preparazione al matrimonio, sia per incontri o percorsi educativi per adolescenti e 18/19 che si tengono periodicamente nelle varie parrocchie. In questa comunità c'è sicuramente bisogno di una maggiore condivisione di obiettivi e di una più marcata capacità di lavorare insieme sia tra presbiteri, sia tra presbiteri e laici.

OSPIATE

S. MONICA: E' necessaria una maggior valorizzazione del CP che presenta al suo interno persone disponibili e con desiderio di un maggior coinvolgimento. Al suo attivo questa parrocchia evidenzia due gruppi missionari molto attivi.

CASTELLAZZO

S. GUGLIELMO: E' una piccola comunità guidata dai Padri Betharramiti che offrono possibilità di cammini spirituali per famiglie e giovani coppie.

CASSINA NUOVA

S. BERNARDO: Parrocchia alla periferia di Bollate con tutti i problemi legati alle periferie dove le istituzioni faticano ad essere presenti. Il CP è particolarmente motivato e attento ai nuovi arrivati nella comunità. E' iniziata da un anno l'unità di pastorale giovanile con la parrocchia di Cascina del Sole. Entrambe le parrocchie hanno iniziato con impegno questa nuova esperienza, anche se l'avvicendamento del Vicario Parrocchiale a Cassina Nuova ha ancora bisogno di tempi lunghi per il suo inserimento e per un più deciso rilancio dell'oratorio.

CASCINA DEL SOLE

S. ANTONIO: La parrocchia mostra una sua vivacità sia di proposte sia di iniziative; sicuramente merito della buona intesa e collaborazione tra il parroco, l'ausiliaria e i vari operatori pastorali. Da sottolineare anche l'importanza della sala cine-teatro che offre oltre alla programmazione cinematografica, anche altri momenti culturali.

CESATE

Le due parrocchie hanno iniziato l'unità di pastorale giovanile e con la presenza attiva e propositiva di don Achille ha avuto una buona partenza, anche se non mancano le difficoltà.

S. FRANCESCO: L'incontro con il CP ha espresso in maniera positiva la volontà di lavorare insieme, si sta incamminando anche la pastorale battesimale secondo le nuove indicazioni della diocesi.

S. ALESSANDRO e MARTINO: L'incontro con il CP ha evidenziato l'impulso "formativo" dato al cammino della comunità parrocchiale che sta rivedendo anche le sue strutture adeguandole al vero bisogno pastorale.

La parrocchia sta lavorando con progetti precisi e pensati in maniera approfondita.

GARBAGNATE MILANESE

SS. EUSEBIO e MACCABEI: La parrocchia si presenta con tante iniziative in cantiere (oltre all'oratorio e a due sale cinematografiche, c'è la presenza della scuola parrocchiale S. Luigi con la scuola dell'infanzia, l'elementare e la media e di una radio locale - Radio Panda - dove la parrocchia ha una quota di presenza).

Un problema da affrontare è sicuramente quello della scuola: sia per la sua conduzione interna, sia per il suo rapporto con la comunità parrocchiale.

E' una comunità viva con presenza di laici motivati e seriamente impegnati.

S. MARIA ROSSA: Il CP è attivo e interessato alla vita della parrocchia che presenta le problematiche di una parrocchia di periferia con l'impegno di creare aggregazione e senso di appartenenza.

Insieme con le altre parrocchie dell'area omogenea si sta lavorando a diversi livelli (in particolare l'incontro mensile tra preti, formazione animatori oratorio feriale, gruppo preadolescenti e adolescenti).

C'è il problema delle strutture: scuola materna e oratorio hanno bisogno di un serio intervento.

BARIANA

S. GIUSEPPE ARTIGLIANO: Si sta iniziando a formare un gruppo familiare e la pastorale battesimale ha preso avvio secondo le indicazioni della diocesi.

Il CP ha dimostrato attenzione al cammino della comunità secondo il progetto parrocchiale. Si sta puntando alla formazione degli adulti. Di buon livello la collaborazione tra parrocchie cittadine.

S. GIOVANNI BATTISTA: Parrocchia costituita nel 1986; le strutture parrocchiali, chiesa e oratorio, sono state edificate nel 1990. E' affidata ai padri Dehonomiani.

Si nota una certa fatica nel cammino pastorale; all'inizio della costituzione del quartiere c'era più entusiasmo e voglia di fare, con un autentico spirito missionario, testimoniato anche dall'incontro con il CP.

NOVATE MILANESE

SS. GERVASO e PROTASO: Con le altre parrocchie di Novate Milanese si sta iniziando a lavorare insieme anche con frutto.

E' una parrocchia con tante iniziative anche a livello culturale attraverso il cinema-teatro.

Qualche difficoltà nell'avvicendamento del vicario parrocchiale in oratorio, dove qualche più stretto collaboratore ha creato disagio e divisione.

SACRA FAMIGLIA: La parrocchia lamenta la carenza di spazi per lo svolgimento dell'attività pastorale (chiesa e oratorio!); tuttavia il cammino di fede è ben avviato e la parrocchia è sempre più punto di riferimento per il quartiere.

S. CARLO BORROMEO: Costituita nel 1982, nel 1996 è stata consacrata la nuova chiesa.

Il cammino della comunità cristiana sta seguendo i percorsi suggeriti dalla diocesi, e mostra capacità di coinvolgimento e di partecipazione.

SENAGO

S. MARIA ASSUNTA: La parrocchia, di antica tradizione, vive, come tutte le comunità cristiane, la fatica del passaggio da una fede di tradizione a una fede convinta e convincente. Diverse sono le iniziative pastorali portate avanti anche con l'altra parrocchia di Castelletto.

L'oratorio, sempre punto di riferimento per tutto il paese, oggi vive un momento di fatica e di ripensamento. Alcuni gruppi (la Goccia, gruppo missionario, il Tralcio, gruppo per i diversamente abili, il Ponte, gruppo doposcuola) nati in oratorio, oggi sembrano avere una vita propria sganciata da questo riferimento.

CASTELLETTO

B.V. di FATIMA e S. RITA: La parrocchia ha cinquanta anni di vita. Da più di trent'anni sono presenti e attive le due scuole parrocchiali (dell'infanzia e primaria), guidate dalle suore di Santa Maria di Loreto presenti in parrocchia da oltre quarant'anni. Negli ultimi anni la parrocchia ha dimostrato una buona capacità di aggregazione e di coinvolgimento.